

L'azienda ha annunciato investimenti per gli stabilimenti stabiesi: 300 saranno destinati all'ampliamento del sito

# Fincantieri, arrivano 352 milioni di euro

*Parte dei fondi serviranno a incrementare l'occupazione, per la logistica e l'ambiente*

*L'annuncio in occasione  
della visita di Gianni Pagliarini (Pdc),  
componente della commissione Lavoro  
della Camera dei deputati*

di **Francesco Ferrigno**

**CASTELLAMMARE DI STABIA** - Cinquantadue milioni di euro di investimento nel periodo 2007-2012 per i cantieri navali di Castellammare, più un grande progetto-idea dal costo di circa 300 milioni di euro. I milioni, più i temi su sicurezza e lavoro sono stato al centro della visita di **Gianni Pagliarini**, presidente della commissione Lavoro alla Camera dei deputati, allo stabilimento stabiese di Fincantieri. Ma la discussione non poteva non toccare la problematica della quotazione in borsa, una questione del resto strettamente collegata ai milioni di euro di cui sopra. Andando con ordine, Pagliarini ha motivato la propria visita istituzionale affermando la "necessità di toccare con mano i problemi, poiché sono interesse del Parlamento sia il lavoro che i sistemi produttivi". "Fincantieri è una delle realtà più significative del nostro Paese - ha detto il presidente - per questo la nostra principale preoccupazione è il suo piano industriale. Da parte della dirigenza sono stato rassicurato su investimenti e modernizzazione, quindi su un ampliamento produttivo". Sulla sicurezza, poi, Pagliarini ha affermato: "Non bastano le leggi, ci vuole cultura. Il mio giudizio qui è positivo se si pensa ad un'area del Paese in grave difficoltà". Ad illustrare la necessità di entrata in borsa ci ha pensato **Rinaldo Marinoni**, responsabile Fincantieri delle relazioni con le Istituzioni e la stampa. "Come Fincantieri - ha spiegato Marinoni - siamo in concorrenza con altri gruppi internazionali. La concorrenza si fa sempre più spietata ma non solo: i cantieri del 'far east' fra cui la Cina, si stanno preparando ad aggredire l'Europa. Gli 800 milioni di investimento derivanti dalla quotazione serviranno a continuare a crescere e a competere. Non possiamo autofinanziarci, lo Stato non può, né

possiamo accendere mutui: l'entrata in borsa è l'unica soluzione funzionale ai nostri obiettivi". Pagliarini sulla quotazione ha poi affermato: "La discussione è complessa ed articolata. Alcuni atti del Governo vanno verso l'entrata in borsa, ma la discussione con i sindacati c'è. A me rimangono delle perplessità, ma se abbiamo il potenziamento come obiettivo allora il

reperimento delle risorse è necessario". Entrando nel merito di Castellammare, Marinoni ha ribadito: "A Castellammare, quale punto di eccellenza della produzione intera, saranno destinati 52 milioni di euro per interventi su: scafi, allestimento, logistica, sicurezza e ambiente, grandi opere e occupazione". E' stato invece Raffaele Davassi, direttore dello stabilimento Fincantieri di Castellammare ad illustrare i vari progetti. "Per il momento il solo elemento sicuro è la trasformazione dello scalo in bacino - ha detto Davassi - mentre i progetti successivi sono: ampliamento dello stabilimento fino a 300 mila mq, una nuova banchina di 60 metri e un parcheggio interno. Il tutto per un totale di 300 milioni di euro". Dopo l'incontro con la Fincantieri Pagliarini è stato ricevuto a Palazzo Farnese dal sindaco **Salvatore Voza**, nonché dai compagni di partito, **Giuseppe Scotto Di Luzio**, presidente della Federazione napoletana del PdCI, e **Catello Foresta**, consigliere comunale.

